

## ECONOMIA

- **La Bce vede una ripresa lenta per il 2013**
- **L'inflazione non pare una minaccia, forse prossimo taglio dei tassi**

MARCO MONGIELLO  
BRUXELLES

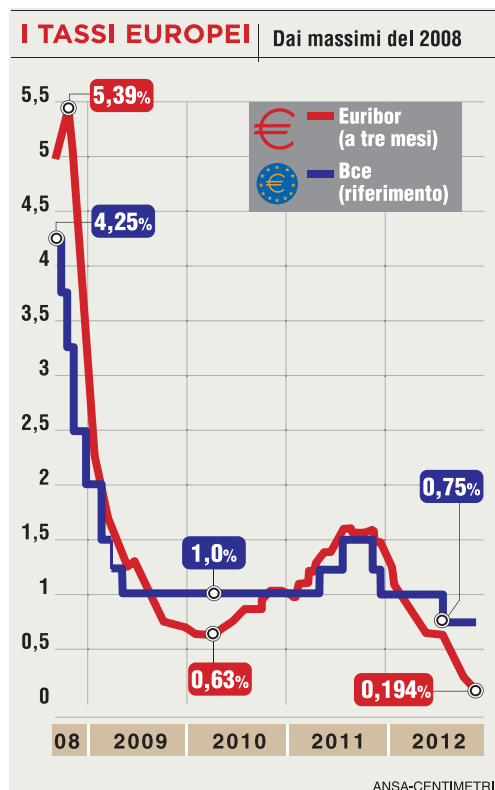
L'anno prossimo avremo nel portafoglio le nuove banconote in euro, ma non ne avremo molte. A dieci anni dall'introduzione della moneta unica il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi ha presentato ieri a Francoforte la nuova serie di biglietti, con il ritratto della figura mitologica greca "Europa", che inizieranno a circolare l'anno prossimo a partire dal taglio più piccolo da 5 euro. Allo stesso tempo Draghi ha annunciato che per il 2013 la crescita resterà "debole" e che gli analisti dell'Eurotower ritoccheranno al ribasso le previsioni economiche di dicembre. Mercoledì era stata la Commissione europea a rivedere al ribasso le stime di crescita.

### TASSI INVARIATI PER ORA

Per questo la riunione di ieri del consiglio direttivo dell'Istituto di Francoforte, che comprende i 17 governatori centrali dei Paesi euro, ha deciso di lasciare invariati al minimo storico dello 0,75 per cento i tassi di interesse. Con un'economia così fiacca i pericoli di inflazione non ce ne sono, anche se l'aumento dei prezzi resterà al di sopra del 2% per il resto dell'anno e poi inizierà a scendere.

Anche l'allarme spread sembra passato. Il semplice annuncio dello scorso settembre del nuovo programma "Outright Monetary Transactions" ha "visibilmente migliorato" la fiducia sui mercati, ha spiegato Draghi. In altre parole il varo dello scudo antispread, cioè la disponibilità della Bce a comprare titoli di Stato dei Paesi euro in caso di bisogno, ha convinto gli investitori internazionali a comprare le obbligazioni di Italia e Spagna, che quindi sono riusciti a finanziare quasi completamente la quota di debito pubblico da rinnovare quest'anno.

Ma la differenza di spread, e quindi di tassi di interesse, tra i diversi Paesi della moneta unica è ancora troppo alta. "Non siamo affatto soddisfatti - ha detto Draghi - perché c'è una frammentazione nell'eurozona" che è frutto "degli errori politici compiuti in



Una nuova banconota da 5 euro che circolerà dal 2013 FOTO ANSA

# Draghi: economia debole Spread? Colpe dei politici

passato e che ora vanno corretti".

Secondo il presidente della Bce Italia e Spagna hanno fatto "progressi significativi" per uscire dall'emergenza, ma "devono fare molto di più non solo per quanto riguarda il consolidamento fiscale, ma soprattutto per le riforme strutturali".

Quanto alla possibilità di utilizzare effettivamente lo scudo antispread Draghi ha ribadito che la decisione spetta ai governi. Il programma di acquisto della Bce infatti scatta solo se un Paese fa una domanda ufficiale di aiuto al fondo salva-Stati e sottoscrive le condizioni imposte da Bruxelles. Secondo molti analisti per la Spagna è solo questione di tempo, soprattutto dopo il peggioramento delle stime di crescita.

Quanto alla Grecia il presidente dell'Eurotower ha elogiato l'approvazione di mercoledì sera da parte del Parlamento di Atene della nuova manovra correttiva da 13,5 miliardi di eu-

ro. Si tratta di "un passo molto importante", ha detto Draghi, anche se va ancora approvato entro la settimana il bilancio 2013. In ogni caso, ha aggiunto, la Bce non può rinunciare agli interessi sui titoli greci detenuti dal 2010, come era stato ipotizzato nei giorni scorsi, perché si tratterebbe di un finanziamento diretto agli Stati proibito dai trattati europei. Su un eventuale nuovo taglio del debito della Grecia dovranno pronunciarsi gli Stati membri in occasione della riunione dei ministri delle Finanze europei che si terrà la prossima settimana a Bruxelles.

Ieri sulla questione è intervenuto

...

**Dall'anno prossimo le nuove banconote in Euro con la figura mitologica greca Europa**

anche il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble che ha affermato di non aspettarsi una soluzione rapida. Una dichiarazione che ha finito di affossare i listini di Atene che hanno chiuso la giornata a -5,3%.

### I MERCATI E LO SCOGLIO FISCALE

In negativo anche le altre borse europee, dove ha prevalso il pessimismo per le parole di Draghi e per i timori sui conti pubblici americani: il cosiddetto "scoglio fiscale" che dovrà affrontare il presidente Obama fresco di rielezione. A Milano l'indice Ftse Mib è sceso dello 0,64%. Anche l'euro ha chiuso in calo a 1,2736 dollari, dopo aver toccato in giornata il minimo storico da due mesi. In Italia è tornato anche a rialzare la testa lo spread, il differenziale di tassi di interesse rispetto ai titoli di Stato tedeschi, che è tornato a 366 punti, mentre lo spread sui bonos, i titoli di Stato spagnoli, è salito a 453 punti.

## Atene vara la nuova austerità tra le proteste di piazza

TEODORO ANDREADIS  
ATENE

Alla fine, il Parlamento di Atene, dopo una riunione di quattordici ore, ha approvato i nuovi tagli imposti dalla Troika alla Grecia. Tredici miliardi e mezzo di euro per i prossimi due anni, che vanno a colpire, principalmente, i diritti di lavoratori e i redditi dei pensionati.

Settantamila persone hanno manifestato in strada, sotto una pioggia battente, contro gli ennesimi sacrifici e non sono mancati gli scontri con la polizia, quando un gruppo di manifestanti ha tentato di avvicinarsi all'entrata della «Boule». Da una parte i lacrimogeni e manganelli e gli idranti, dall'altra le molotov e le pietre, come abbiamo visto decine di volte, ormai, negli ultimi due anni.

### ANCORA LACRIME E SANGUE

Ma i problemi e le incertezze, sono prima di tutto di natura politica. L'approvazione del nuovo pacchetto «lacrime e sangue» è avvenuta con una maggioranza di appena 153 voti, su un totale di trecento deputati. Il governo del premier conservatore Andónis Samaràs si è trovato in grande difficoltà, costretto a fare a meno, temporaneamente, del sostegno del piccolo partito Sinistra Democrati-

ca, mentre anche sei deputati socialisti del Pasok e uno del centrodestra non hanno voluto votare il pacchetto. Ieri pomeriggio, un altro deputato socialista, Mimis Androulákis, ha reso pubblica la sua decisione aderire al «gruppo indipendente» e di abbandonare, di fatto, il Pasok.

Non è facile, d'altro canto, far digerire tagli che intervengono nuovamente sulle pensioni, con riduzioni che partono dal 5%, per chi prende mille euro ed arrivano al 20% per quei pochi trattamenti pensionistici che arrivano ancora a tremila euro. Basti pensare, che, con la scure che si è abbattuta, a partire dal 2010 in poi, sui loro redditi, i pensionati greci hanno visto diminuire, mediamente, del 25%, le loro entrate mensili.

È prevista, inoltre, la possibilità di trasferimento degli impiegati statali in qualunque ufficio o servizio della pubblica amministrazione, mentre i licenziamenti richiederanno preavvisi molto più brevi (da uno a quattro mesi, a seconda dell'anzianità di ser-

...

**Il taglio alle pensioni è arrivato ormai al 25%, più facili i licenziamenti, ma il debito salirà ancora**



Scontri tra manifestanti e polizia nei pressi del parlamento di Atene FOTO AP

## Autorità degli scioperi senza fondi, rinviato lo stop trasporti

Sciopero rinviato. Dopo mesi di richieste finalmente il governo incontra i sindacati dei trasporti e l'incontro porta alla decisione di rinviare lo sciopero e la manifestazione nazionale di venerdì 16 al 14 dicembre. I sindacati hanno infatti spuntato l'avvio del tavolo sul Trasporto pubblico locale e il cui primo incontro tra il governo e i sindacati è fissato per il 19 novembre alle 15. Il nodo del contendere rimane comunque il rinnovo del contratto del settore, scaduto dal lontano 2007.

Nel verbale dell'incontro il governo, presenta al tavolo con i viceministri Michel Martone (Lavoro) e Mario Ciaccia (Sviluppo), si è impegnato ad erogare i 465 milioni previsti per il Trasporto pubblico locale per il 2012, al momento ancora bloccate, entro il 5 dicembre e di coinvolgere le Regioni nella trattativa.

«Il differimento dello sciopero - si legge nella nota congiunta dei sindacati - è finalizzato a rendere disponibile al confronto, appena avviato, il tempo utile ad un ulteriore tentativo di definizione della vertenza, sulla base delle tematiche del settore quali risorse, regole e contratto».

«Oggi abbiamo fatto un grande passo avanti con il governo per trasformare il Trasporto pubblico locale da problema a risorsa», spiega Giovanni Luciano segretario generale Fit Cisl. «Riteniamo positivo l'intervento del governo - commenta Fabio Millochi, segretario generale Ugl trasporti - e invitiamo la controparte datoriale (Asstra e Anav, ndr) a non introdurre nella discussione elementi che allontanano dalla responsabilità che il momento delicato richiede».

Un ruolo di mediatore in questa vicenda l'ha giocato il garante sugli scioperi Roberto Alesse. Che proprio ieri ha denunciato come il disegno di legge di stabilità «ha cancellato il finanziamento previsto per l'attività istituzionale dell'Autorità di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali». E se questo dovesse accadere l'Authority sarebbe «costretta, di fatto, a sospendere la sua funzione».

MASSIMO FRANCHI

vizio) e i trattamenti di fine rapporto, subiranno riduzioni che oscillano dall'8% al 42%.

Per quel che riguarda, poi, le pensioni sociali, dal 2014 non verranno più concesse al compimento del sessantesimo anno di età, ma dal sessantatreesimo.

### LA DISOCCUPAZIONE AL 25,4%

Il governo di Atene inoltre, su imposizione della Troika, ha dovuto anche innalzare l'età pensionabile a sessantasette anni per gli uomini e a sessantadue per le donne, con l'obbligo di quaranta anni di contribuzione.

Ieri, a poche ore dal difficilissimo voto del Parlamento, i nuovi dati ufficiali della disoccupazione hanno certificato che ormai, i senza lavoro, hanno toccato un nuovo record negativo, con la percentuale 25,4%. E per quel che riguarda il debito pubblico - oltre il 150% del Pil - non è previsto un calo, ma, un forte aumento che potrebbe spingerlo a sfondare quota 170% nel prossimo anno.

I Greci, anche chi non è andato a manifestare nella centrale piazza Syntagma, percepiscono che persino chi ha elaborato il piano di tagli e di impoverimento della spesa sociale, non sa più quando e come si concluderà questo «esperimento».